



136177

165

L'anno millenovecento 81 il giorno 12
del mese di marzo in Trieste

Avanti di Noi dott. Dario Rohmann

(1) Sost. Procuratore della Repubblica

assistiti dal sottoscritto (2)

È comparso BACH Mahmoud, nato a Aleppo (Siria) il
25/12/1950, residente a Bologna in Via Pietralata n.
57.

Confermo quanto dichiarato al Nucleo Regionale P.T.
della Guardia di Finanza di Bologna, in data 11/3/81.
di cui ho avuto integrale lettura. Tengo però a preci-
pare che sia quando sono andata a Taormina, sia quando
Awad ha dimorato presso la mia abitazione, non siamo
stati sempre insieme, pertanto non posso dire se in
mia assenza egli abbia telefonato a qualcuno o abbia
incontrato altre persone.

Il Marei mi chiese di portare la Oldsmobile dal mecca-
nico perchè aveva un difetto al cambio e bisognava
sostituire anche i gommi di sostegno del paraurti.

Il disse che la macchina si trovava in Casalecchio,
ove era stata portata con un camion essendosi rotta
a Venezia. Non so chi abbia materialmente portato
la macchina a Casalecchio. Ciò avveniva ai primi di
agosto. Io non portai la macchina subito dal meccanico
perchè lo stesso mi disse che andava in ferie.

Provvidi a ritirare la macchina dopo che la Marisa
mi aveva avvisato che la stessa l'aveva trovata
sequestrata dalla Polizia. Io provvidi a ritirarla
dalla polizia. Sono andato a volte in Turchia ma solo
di passaggio, quando mi recavo in Siria, ivi mi recavo

ue della Répubbli-

rice.

ura o Segretario.

volta all'anno. Ad Istanbul ho pernottato una sola volta
 ma di un amico nel 1972. Non ho mai alloggiato all'Hotel
 Hilton. Ad Ankara vi sono andato una sola volta, per farmi
 fare il visto per la Bulgaria sul passaporto. Non ho mai
 visitato in questa città, nè sono mai stato all'Hotel
 Hilton. Ho conosciuto il Trad presso l'Hotel Garden di Bologna
 mi fu presentato dallo stesso Marei, come un suo aiutante.
 Avevo di macchine Diesel in quanto avevo intenzione di
 comprarne una, non mi sembra di avergli dato mai il mio
 numero di telefono. Ho conosciuto il Fattah nell'appartamento
 di Rocca, ove abitava con il Marei. Il Fattah mi fu presentato
 dal Marei come il suo autista personale. Elisabetta mi fu presen-
 tata dal Awad come sua moglie, Ella è alta, bionda, magra, capelli
 neri.
 Ho passato qualche volta per il Iskenderun, in quanto è sulla mia
 strada di casa per andare in Siria, ma non mi sono mai fermato.
 Personalmente non conosco nessun Mustafa ~~XXXX~~ Kisagik. Posso però
 dire che circa 10 giorni fa alla mia abitazione ha telefonato un
 persona dicendo di chiamarsi Mustafa e che cercava il mio cognato
 Awad. Ovviamente non era il dott. Mustafa che ben conosco.
 Questa aveva una voce dal tono basso e sottile e mi è sembrato una
 persona anziana. Mi ha soltanto chiesto dove fosse l'Awad, io gli
 ho risposto che non lo sapevo e lui mi disse che se io lo vedevo
 gli dicessi che aveva telefonato Mustafa. Dei nomi che lei mi chiede
 relativi agli appunti in possesso del Marei, non mi è nuovo quello
 di Abdulsalam che però io conosco con il cognome di Shain oppure
 di Awad El Shain, il quale sarebbe il cognato dell'Hamis Awad e cioè
 il marito della sorella.
 Ho conosciuto anche un certo Kamal, un turco, che mi sembra abbiamo
 incontrato a Taormina insieme all'Awad.
 In merito alla telefonata di cui lei mi parla, fattami da mio padre
 e da tale Zakaria, voglio dire che: L'Awad era insieme al Marei
 dentro una grossa organizzazione per il contrabbando internazionale
 di sostanze stupefacenti. L'Awad in particolare, era in contatto
 con un gruppo di 4 o cinque persone, di Catania, che si occupavano
 dell'acquisto, ~~XXXXXXXXXXXX delle sostanze che l'Awad ed~~
 il Marei portavano in Italia camuffate in viani ricavati nello
 Oldsmobile. L'Awad era in contatto con questo gruppo catanese, del
 quale mi aveva dato anche il numero di telefono che è riportato
 nella mia ~~severa~~ ^{sequestrata} dalla Guardia di Finanza, sotto il
 nome di Bach Abdul Aziz (USA).
 Il numero è però occultato fra altre cifre formando così un numero
 non leggibile per chi non lo sa. Sono disposto a leggervelo io.
 Preciso che la telefonata mi giunse perchè anche il Marei voleva
 mettersi in contatto con questo gruppo, se nonchè poichè l'Awad
 certamente non avrebbe acconsentito, così chiese a mio padre se
 di chiedere a me di farglieli conoscere e di introdurlo nel gruppo
 degli acquirenti di droga di Catania. Ciò avveniva nel momento in cui
 eravamo in rottura io e l'Awad e pertanto il Marei voleva sfruttare
 la situazione. Per quanto riguardo come io abbia conosciuto questa
 gente devo raccontare dall'inizio.

Mohamed Bach

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
 dott. Carlo Brohmanni

L'anno millenovecento _____ il giorno _____
del mese di _____ in _____

Avanti di Noi _____

(1)

Sefu BACH MAHMOUD

assistiti dal sottoscritto (2) _____

È comparso _____

- 2 -

può L.

Ai primi di dicembre del 1979 venne da me per la prima volta l'Awad. Il giorno dopo, lasciò la mia abitazione, e si recò a Milano. Tornò dopo circa 3 o 4 giorni avvisandomi dell'arrivo di alcuni jugoslavi che dovevano portare della merce, cioè 4-5 kg. di morfina base a bordo di una Pegoet 504, contarga jugoslava. Effettivamente il giorno dopo arrivarono due jugoslavi in macchina ed uno con il treno.

Quello che viaggiava in treno era zoppo, e si chiamava Waan, tutte e tre dormirono quella notte nella pensione Felice in Via S. Felice a Bologna, dove io e l'Awad gli accompagnammo.

Quella stessa notte l'Awad ed i tre jugoslavi, con la macchina Jugoslavia nella quale era nascosta la droga partirono per Catania, per andarla a vendere. Il giorno dopo ritornarono a Bologna. Lì fu fatta una procura o un atto di vendita della macchina a favore dell'Awad e tutti ripartirono per l'Austria.

Procuratore della Repubblica
o Pretore.

Cancelliere o Segretario.

La Pegoet era di colore verdino, forse era targata tedesca. Dopodiché io partivo da solo per la Sicilia. Lì dopo 15 giorni ~~dopo~~ quando io ero arrivato, mi arrivò una telefonata dall'Awad, al telefono rispondeva mia moglie e a lei l'Awad diceva che tornando in Italia potevamo passare da lui a Kilis, presso tale Katil Hamed Osoziar, padre di Kasal Osoziar. Poiché non ebbi altre telefonate tornai in Italia da solo. Verso la metà di gennaio venne di nuovo da me l'Awad che mi annunciò l'arrivo di altri due trafficanti in droga suoi amici e precisamente il Ahmed Marei e il Mohd Trad, che sarebbero arrivati con una Oldsmobile carica di 24 kg. di morfina base e avrebbero alloggiato all'hotel Garden. Infatti, i due arrivarono e noi gli andammo a prendere all'albergo. All'albergo ci recammo io e l'Awad, dove prendemmo in consegna la Oldsmobile con la droga in essa contenuta.

con la macchina partimmo alla volta di Catania, io, l'Awad moglie e mio figlio, la presunta moglie di mio cognato tale Elisabetta ~~xxxxxx~~ Klag, nonché il Kamal Osoziar. Arrivammo il giorno dopo a Catania e prendemmo alloggio al motel Agip. Il giungemmo l'Awad prese un taxi e si allontanò per circa ora. Dopo questo tempo tornò in albergo e ci disse che aveva usato i compratori siciliani della droga, e che gli stessi avrebbero raggiunti. In albergo poco tempo dopo, arrivò un tale ~~un~~ basso, scuro di carnagione, capelli ~~xxxxx~~ ricci e castani, alto, di età circa di 35 anni, il quale andò nella camera di Awad dove vi era anche la Elisabetta. Poco dopo l'Awad mi chiamò chiedendomi di fare da interprete, nella contrattazione. Alla fine raggiunse l'accordo di 13.000.000 al kg. Dopo di ciò il Saro disse di andare a mangiare alla Stazione di Servizio della Esso che stava come si entrava nell'autostrada di Catania, ove sarebbero andati per prelevare la ~~xxxxx~~ droga. Al Ristorante infatti ci raggiunse tale Mimmo Zappalà/più altri 3 giovani, i quali ci dissero di seguirli e ci fecero strada. Il Mimmo rimase nel ristorante. Arrivammo con la macchina in una abitazione in costruzione che si trovava nella periferia di Palermo vicino al mare, a circa 10-15 minuti dall'uscita autostradale di Villabate, dove abbiamo svoltato a destra, percorrendo uno stratto di strada per circa 10 minuti, con fondo in pavè, comunque non asfaltato. Non so dare altre indicazioni, ma comunque saprei ritrovare il posto. Arrivati nell'abitazione la cui costruzione non era ancora ultimata siamo entrati nell'xx garage con la macchina, nel garage i tre giovani che ci avevano preceduto, aiutati da me e dall'Awad prendemmo la morfina che era na costa nel paraurti. Nel garage, evidentemente in attesa della droga c'erano due signori, uno ben vestito di 30anni, l'altro più vecchio di circa 40 anni, più grasso. I due presero in consegna la merce e la depositarono in sacchetti di plastica, dopo averla pesata. Dopodichè gli stessi ragazzi rimontarono i paraurti, ed appena la macchina fu a posto ripartimmo. A questo punto poichè emergono sufficienti indizi di colpevolezza a carico del teste, si sopprime l'esame dello stesso dandogli comunicazione giudiziaria essendo lo stesso, allo stato, indiziato del reato di cui all'art. 71, comma 19 della legge 685/75 invitando lo stesso a nominare un difensore di fiducia avvertendolo che in difetto verrà nominato di ufficio. L'indiziato risponde che non ha difensore di fiducia e prende atto di quanto sopra.

L.C.S.

Madmond Buh.

E' copia conforme all'originale
per uso
Palermo, li 18/5/82

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Dario Grohmann

IL CANCELLIERE